



Protocollo A1.2020.0094261 del 11/03/2020

Al

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI - PROF. GIUSEPPE CONTE**
Email: presidente@pec.governo.it

e, p.c.

**MINISTRO DELLA SALUTE - ON.
ROBERTO SPERANZA**
Email: spm@postacert.sanita.it**CAPO DIPARTIMENTO DELLA
PROTEZIONE CIVILE - DR. ANGELO
BORRELLI**
Email: protezionecivile@pec.governo.it**Oggetto : Proposte per ulteriori misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19**

Ad integrazione del DPCM 8 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 dell'8 marzo 2020, la presente per sottoporre alla S.V. le seguenti misure atte a favorire un ulteriore contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Regione Lombardia nel valutare l'aumento esponenziale dei casi di contagio e il conseguente aggravio sul sistema sanitario, ritiene necessario procedere ad un inasprimento delle iniziative di contenimento già in essere avendo constatato la riduzione dei contagi nell'area del primo focolaio della Provincia di Lodi soggetta a misure restrittive dal 23 febbraio.

Come comunicato in precedenza, le misure sono state condivise con i Sindaci dei Comuni capoluoghi, Anci, UPL e gli attori del Patto per lo Sviluppo.

Si propone, pertanto:

- chiusura di tutte le attività commerciali al dettaglio, ad eccezione di quelle



Mi piace



Commenta

relative ai servizi di pubblica utilità, ai servizi pubblici essenziali, alla vendita di beni di prima necessità e alle edicole:

- chiusura di tutti i centri commerciali, degli esercizi commerciali presenti al loro interno e dei reparti di vendita di beni non di prima necessità. Restano aperte le farmacie, le parafarmacie e i punti vendita di generi alimentari e di prima necessità. Sono chiusi i mercati sia su strada che al coperto e le medie e grandi strutture di vendita;
- chiusura di bar, pub, ristoranti di ogni genere;
- chiusura delle attività artigianali di servizio (es. parrucchieri, estetisti, ecc..) ad eccezione dei servizi emergenziali e di urgenza;
- chiusura di tutti gli alberghi e di ogni altra attività destinata alla ricezione (es. ostelli, agriturismi, ecc..) ad eccezione di quelle individuate come necessarie ai fini dell'espletamento delle attività di servizio pubblico;
- sospensione di tutti i servizi mensa sia nelle strutture pubbliche che private;
- chiusura di tutti i servizi terziari e professionali, ad eccezione di quelli legati alla pubblica utilità e al corretto funzionamento dei settori richiamati nei punti precedenti.

Si propone l'ulteriore sospensione, di conseguenza, dei termini processuali e degli adempimenti di natura amministrativa, assicurativa, ecc..

Ogni attività svolta con modalità di lavoro agile è consentita.

È fatta salva l'individuazione da parte di Regione Lombardia delle attività di indifferibile necessità.

Si comunica che per quanto riguarda le restanti attività produttive è già stato raggiunto un accordo con Confindustria Lombardia che provvederà a regolamentare l'eventuale sospensione o riduzione delle attività lavorative per le imprese.

Si ritiene – infine – opportuno procedere alla variazione del servizio di trasporto pubblico in funzione delle attività che permarranno in essere.

Sono in via di definizione ulteriori accordi con le associazioni di categoria per definire misure contenitive specifiche aggiuntive.

Distinti saluti.

Attilio Fontana

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi di legge.